Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Giovedì, 27 agosto** — **Numero 200.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 486 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 25 giugno 1908, n. 294, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909;

Veduta la legge 9 luglio 1905, n. 366, con la quale fu approvata la convenzione pel mantenimento del R. Istituto di studi superiori di Firenze;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze per la parte che riguarda le sezioni di medicina e chirurgia e di scienze fisiche e naturali, è modificato, a decorrere dal 1° luglio 1908, in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA che stabilisce alcune modificazioni al ruolo organico del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Sezione di medicina e chirurgia.

14 professori ordinari a L. 5000	L.	70000
1 professore straordinario a L. 3000	»	3000
1 aggregato alla clinica chirurgica	»	1500
1 incaricato	»	1500
1 id.	»	1250
7 assegni per la direzione delle cliniche a L. 800	»	5600
8 assegni per direzione dei laboratori a L. 700	»	5600
10 aiuti a L. 1500	»	15000
2 id. » 1200	»	2400
2 id. » 1080	»	2160
1 id. » 1000	»	1000
3 id. » 840	»	2520
6 assistenti a L. 1080	»	6480
9 id. » 840	»	7560
1 id. » 720	»	720
1 id. » 560	»	560
1 id. » 500	»	500
1 maestra ostetrica	»	1400
2 sottomaestre id. 1 a L. 800 e 1 a L. 600	»	1400
1 distributore alla biblioteca	»	1200
Totale	L.	131350

Sezione di scienze fisiche e naturali.

10 professori ordinari a L. 5000	L.	50000
3 incaricati a L. 1250	»	3750
1 astronomo aggiunto	»	3000
10 assegni per la direzione dei laboratori a L. 700	»	7000
1 aiuto	»	1800
7 aiuti a L. 1500	»	10500
8 assistenti (1 a L. 2000, 2 a L. 1500 e 5 a L. 1200)	»	11000
4 preparatori (1 a L. 2500, 2 a L. 1800 e 1 a L. 1500	»	7600
1 calcolatore	»	1600
2 capi conservatori a L. 1800	»	3600
8 conservatori (2 a L. 1800, 3 a L. 1200 e 2 a L. 900 e 1 a L. 800)	»	9800
2 aiuti conservatori (1 a L. 1000, 1 a L. 800).	»	1800
2 meccanici a L. 1500	»	3000
1 capo giardiniere	»	1800
1 giardiniere	»	1100
6 lavoranti giardinieri a L. 900	»	5400
2 id. id. a L. 600	»	1200
Totale	L.	123950

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 490 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto, n. 4904 del 4 agosto 1887 che approva il regolamento per le manifatture dei tabacchi e per i magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri;

Visto il R. decreto n. 512, in data 29 agosto 1897 col quale venne approvato il regolamento degli uffici finanziari;

Visto il R. decreto 5 ottobre 1902, n. 480, per l'applicazione del ruolo organico degli impiegati ed agenti subalterni delle manifatture dei tabacchi approvato con R. decreto n. 361, del 16 luglio 1901;

Vista la legge n. 514, del 14 luglio 1907 che approva il ruolo organico del personale delle manifatture dei tabacchi;

Sentito il Consiglio tecnico dei tabacchi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il regolamento annesso al presente decreto, sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze, che stabilisce le norme per il conferimento dei posti di macchinista e di capo di officina meccanica nelle manifatture dei tabacchi.

Art. 2.

L'art. 214 del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897 è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

che stabilisce le norme per il conferimento dei posti di capo di officina meccanica e macchinista nelle manifatture tabacchi.

Art. 1.

I posti di capi di officina meccanica e di macchinisti nelle manifatture dei tabacchi saranno conferiti per esame di concorso.

Art. 2.

Possono concorrere agli esami di capi di officina meccanica:

a) gli artieri meccanici in servizio nelle manifatture da più

di tre anni o che non abbiano superato i 40 anni di età, che abbiano conseguito la licenza tecnica o posseggano diplomi di studio equipollenti e siano designati per meriti distinti dalla direzione della manifattura a cui appartengono;

b) coloro che non abbiano oltrepassata l'età di 30 anni e che oltre ai documenti indicati dall'art. 9 del vigente regolamento per il personale degli uffici finanziari, comprovino di aver compiuto il corso di studi presso Istituti industriali nautici.

Art. 3.

Possono concorrere agli esami di macchinista:

a) i capi di officina meccanica di 1ª e 2ª classe in servizio nelle manifatture che nell'ultimo triennio abbiano conseguito non meno di 8 punti di merito in condotta, operosità ed attitudine;

b) i macchinisti che abbiano frequentato il corso d'istruzione presso la Scuola navale o prestato servizio nella R. marina, purchè non abbiano superati i 40 anni.

Art. 4.

Gli aspiranti di cui alla lettera *b*) dei precedenti articoli 2 e 3 non saranno definitivamente compresi in ruolo se non dopo un anno almeno di lodevole servizio prestato a titolo di prova.

Art. 5.

Tanto gli esami pei posti di macchinista come per quelli di capo officina avranno luogo presso la manifattura tabacchi di Roma, e consisteranno in quattro prove: una scritta, una grafica, una orale ed una di lavoro manuale. Per la trattazione di ciascuna prova sono concesse 9 ore di tempo utile; per la prova orale non meno di venti minuti.

Le materie sulle quali si svolgerà l'esame sono quelle indicate nei programmi costituenti le tabelle annesse al presente regolamento.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice sarà composta:

Pei macchinisti:

1° di un professore delle scuole di applicazione per gl'ingegneri o di istituto tecnico superiore, che funzionerà da presidente;

2° di due funzionari tecnici di grado superiore dell'Amministrazione delle privative

Pei capi officina:

1° di un direttore o ispettore tecnico delle manifatture, che funzionerà da presidente;

2° di un professore di Istituto tecnico o nautico;

3° di un capo tecnico nelle manifatture.

Art. 7.

Ogni esaminatore disporrà di 10 punti per ciascuna prova.

Al totale dei punti riportati dai candidati di cui alla lettera *a*) degli articoli 2° e 3°, saranno aggiunti 10 punti per tener conto della pratica conseguita nel servizio delle manifatture a cui appartengono.

La classifica definitiva dei concorrenti sarà fatta in base ai punti complessivamente riportati.

Disposizione transitoria.

Gli attuali capi di officina meccanica potranno a scelta essere nominati macchinisti di 2ª classe, ed i posti che si renderanno vacanti in seguito a tali nomine verranno conferiti a scelta senza obbligo di esame a n. 5 artieri meccanici in servizio delle manifatture che da più di tre anni esercitino lodevolmente le funzioni analoghe a quelle di capo di officina o si siano segnalati per meriti eccezionali.

Quando non tutti i cinque posti di meccanici di 2ª classe risultino assegnati, le cinque nomine a scelta ai posti di capo officina saranno fatte in soprannumero nell'ultima classe dei capi officina.

La scelta sia dei capi officina da nominarsi macchinisti, sia dei cinque artieri da nominarsi capi di officina sarà fatta da apposita Commissione da stabilirsi con decreto Ministeriale.

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Tabella I.

Programma dell'esame di concorso pei posti di capo officina meccanica nelle manifatture dei tabacchi.

Prova scritta:

Svolgimento di un tema che comprenda le cognizioni di fisica tecnologica e di meccanica richieste dal programma della prova orale.

Prova grafica:

Schizzi quotati di parte di macchine rilevati dal vero o sopra descrizioni scritte.

Gli schizzi devono essere fatti sollecitamente, con approssimative proporzioni, e chiari a sufficienza da potersi passare senz'altro in officina per la costruzione del pezzo disegnato.

Prova d'arte:

Costruzione e riparazione di pezzi speciali di precisione dando prova di valentia alla lima ed al tornio.

Prova orale:

1. Aritmetica e geometria — Quanto è compreso nel programma di licenza di scuole tecniche.

2 Caratteri, qualità, prove a freddo ed a caldo dei metalli e delle leghe seguenti:

Ferro — Ghisa — Ferro omogeneo — Acciaio — Rame — Bronzo — Metallo Muntz — Metallo bianco.

3. Tecnologia della tempera, della fonderia della ghisa, e del bronzo, e della torneria.

4. Proprietà dei gas — Nozioni sul calore e sulla elettricità.

5. Macchine termiche — Loro teorie — Norme per la conduzione delle caldaie.

6. Apparecchi di riscaldamento e di ventilazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Tabella II.

Programma per esame di concorso ai posti di macchinista nelle manifatture dei tabacchi.

Prova scritta:

Svolgimento di un tema che comprenda le cognizioni di fisica tecnologica e meccanica applicata, richieste dal programma della prova orale.

Prova grafica:

Qualsiasi disegno di macchina ed organi di macchine di uso più comune

Prova pratica:

Smontatura e rimontatura d'una dinamo con auto eccitazione e relativa dimostrazione della via seguita dalla corrente — Prove del galvanometro — Prove agli apparecchi di misura della corrente elettrica — Prova alla lima ed al tornio.

Prova orale:

Quanto è indicato nel programma per esame di concorso al posto di capo officina meccanica ed inoltre:

1. Matematiche — Quanto è compreso nel programma del primo anno d'istituto tecnico.

2. Meccanica applicata — Organi delle macchine, trasmissioni e trasformazioni dei movimenti.

3. Motori: elettrici, idraulici, a vapore, a gas.

4. Applicazioni più importanti delle correnti elettriche.

5. Leggi e regolamenti generali riguardanti le funzioni di macchinista.
6. Contabilità delle officine.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
LACAVA.

Il numero 492 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 21 giugno 1903, n. 307, concernente la dichiarazione di alcune zone malariche nel territorio della provincia di Catanzaro;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di una zona malarica nel comune di Caccuri e per la modificazione della zona malarica delimitata nel comune di Monteleone di Calabria col su citato Nostro decreto;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Viene dichiarata zona malarica, ad ogni effetto di legge e di regolamento, la porzione di territorio del comune di Caccuri, in provincia di Catanzaro, distinta come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

La zona malarica, precedentemente delimitata nel comune di Monteleone di Calabria col Nostro decreto 21 giugno 1903, n. 307, viene modificata secondo è esposto nell'elenco medesimo.

A cura del signor prefetto della Provincia e con l'aiuto degli uffici finanziari competenti, per le zone, ove ciò occorra, al fine di precisarne maggiormente la delimitazione, sarà provveduto alla compilazione degli elenchi dei proprietari dei fondi compresi nelle zone stesse con riferimento ai dati censuari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

ELENCO contenente la delimitazione di una nuova zona malarica, nel territorio del comune di Caccuri e la modificazione della zona malarica già delimitata nel comune di Monteleone di Calabria, in provincia di Catanzaro, con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

A) - Nuova zona malarica.

1 - Comune di Caccuri.

La zona malarica comprende parte del territorio del Comune ed è contenuta nei seguenti limiti:

a nord-ovest, una linea che, partendo dal punto dove la strada provinciale Cotrone-San Giovanni in Fiore incontra la comunale di Caccuri, segue questa strada comunale fino all'abitato di Caccuri che circonda prima a nord e poi ad est ed a sud, restando così escluso l'abitato dalla zona malarica, fino ad incontrare la mulattiera che, passando pel convento e le contrade San Nicola o Rittura, mena alla contrada Guardiola dove finisce il territorio di Caccuri;

a sud e sud est, detta linea segue l'alveo prima del fiume Leso e poi quello del Neto, fiumi che delimitano il territorio comunale di Cacurri verso questi punti cardinali, sino alla contrada detta Volta di Strommaso che confina col territorio di Belvedere Spinello e da qui volgendo:

a nord, segue il confine intercomunale Casino-Caccuri e Cerenzia-Caccuri sino a raggiungere la strada provinciale Cotrone-San Giovanni in Fiore della quale ne segue il cammino fino al punto in cui detta strada incontra la comunale di Caccuri punto di partenza della descrizione.

B) - Modificazione di zona malarica.

1 - Comune di Monteleone di Calabria.

La zona malarica del comune di Monteleone di Calabria delimitata col R. decreto 21 giugno 1903, n. 307, viene estesa e risulta contenuta nei seguenti limiti:

a nord, la parte della spiaggia del mare Mediterraneo compresa tra il confine intercomunale Monteleone-Briatico e quello di Monteleone-Pizzo;

a sud, la via nazionale Mileto-Monteleone e Monteleone-Pizzo per quel tratto che va dal punto d'incrocio col confine Monteleone-Pizzo fino alla via di circonvallazione che ad ovest circonda l'abitato di Monteleone, poi la linea di delimitazione segue detta via di circonvallazione fino all'innesto di essa con la via nazionale Monteleone-Mileto, segue poi questa stessa via fino al suo incrocio coi confini intercomunali Monteleone-San Gregorio d'Ippona, Monteleone-Ionadi;

a sud, la linea di delimitazione segue il confine intercomunale Monteleone-Ionadi;

ad ovest, segue il confine intercomunale Monteleone-Cessaniti e Monteleone-Briatico, costituito dal torrente Trapiniti fino alla sua foce nel mare.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
GIOLITTI.

Il numero 498 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le disagiate condizioni in cui versano la viticoltura, l'industria ed il commercio vinario nazionale a cagione segnatamente dell'abbondante produzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione coll'incarico di fare indagini e studi sulle condizioni della viticoltura, dell'industria e del commercio dei vini italiani all'interno ed all'estero, e sui mezzi idonei a promuovere una efficace organizzazione commerciale.

La Commissione ha facoltà, ove lo creda opportuno, per il miglior adempimento del suo mandato, di recarsi nei centri più notevoli di produzione e di esportazione dei vini.

Art. 2.

Faranno parte della Commissione i signori:

Ahrens cav. uff. Alberto, esportatore vini, Palermo;

Antinori Lodovico, Firenze;

Barocco dott. Guido, direttore Unione italiana fra negozianti di vino, Milano;

Cora cav. Enrico, Costigliole d'Asti (Alessandria);

Carlucci cav. prof. Michele, direttore R. scuola di enologia e viticoltura di Avellino;

Colosso cav. dott. Adolfo, produttore vini, Ugento (Lecce);

Grossi Vincenzo, professore ordinario del R. Istituto superiore di commercio in Roma;

Gualerzi cav. uff. dott. Francesco, presidente Comizio agrario, Reggio Emilia;

Maldifassi comm. avv. Giuseppe, direttore Museo commerciale, Milano;

Martinotti dott. Federico, direttore Regia stazione enologica, Asti;

Melodia comm. Nicola, senatore del Regno, Altamura (Bari);

Pernis cav. Benvenuto, consigliere Camera di commercio di Cagliari;

Rossi cav. uff. prof. Nicolò, consigliere Camera di commercio di Genova;

Schuk Nicola, produttore vini e consigliere Camera di commercio, Bari;

Strucchi cav. Arnaldo, produttore vini, Canelli (Alessandria);

Barbarisi comm. Carlo, direttore capo dei servizi per la viticoltura e per l'industrie agrarie presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e un funzionario del Ministero delle finanze, che verrà designato dal Ministero stesso.

Art. 3.

Eserciterà le funzioni di presidente l'on. comm. Nicola Melodia, senatore del regno.

Funzioneranno da segretari della Commissione il cav. uff. dott. Italo Gregoris, capo sezione nel Ministero di agricoltura, industria e commercio e l'agronomo Ettore Spinaci, segretario nel Ministero stesso.

Art. 4.

Le spese occorrenti per i lavori della Commissione saranno pagate sul capitolo 63 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1908-909 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Sentito l'avviso degli enti indicati nell'art. 2 della legge succitata;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, e per la grazia, giustizia e i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Luserna San Giovanni un collegio di probiviri per l'industria dell'estrazione e lavorazione della pietra, con giurisdizione sul territorio dei comuni di Luserna San Giovanni, Barge, Bagnolo Piemonte, Bibiana, Torre Pellice, Rorà, Bobbio Pellice e Villar Pellice.

Art. 2.

Il predetto collegio sarà composto di dieci probiviri, dei quali cinque industriali e cinque operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte orariali

5ª decade - dall'11 al 20 agosto 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	5.153.646 00	4.892.159 36	+ 261.486 64	8.172 00	7.993 70	+ 178 30
Bagagli e cani	212.650 00	201 979 64	+ 10.670 36	228 00	211 14	+ 16 86
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	1.200 850 00	1.140.873 09	+ 59.976 91	1.015 00	910 15	+ 104 85
Merci a P. V.	5.941.703 00	5.645 530 84	+ 296.172 16	4 326 00	3 917 48	+ 408 52
Totale	12.508.849 00	11.880.542 93	+ 628 306 07	13 741 00	13.032 47	+ 708 53

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 agosto 1908.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	24.149.595 00	23.346 865 80	+ 802 729 20	38 156 00	35.876 32	+ 2.279 68
Bagagli e cani	1.096.995 00	1.057.694 99	+ 39 300 01	1 086 00	1.020 68	+ 65 32
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	6 093 731 00	5 854.141 18	+ 239.589 82	6.007 00	5 021 01	+ 985 99
Merci a P. V.	28.546.005 00	27.369 342 81	+ 1.176 662 19	23 783 00	19.972 45	+ 3 810 55
Totale	59.886 326 00	57.628.044 78	+ 2.258.281 22	69 032 00	61 890 46	+ 7.141 54

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	937 41	890 33	+ 47 08	597 43	566 63	+ 30 80
	4,487 88	4 318 65	+ 169 23	3.001 39	2 689 58	+ 311 81

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1908:

Colli Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pordenone, in aspettativa fino al 30 aprile 1908, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1908, ed nominato aggiunto di cancelleria alla 2ª pretura di Verona, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Comito Nicola, vice cancelliere della pretura di Amendolara, in aspettativa fino al 15 aprile 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 16 aprile 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Marincola Fabrizio, aggiunto di cancelleria presso il tribunale di Teramo, in aspettativa sino al 9 aprile 1908, è confermato nella stessa aspettativa, per mesi quattro, dal 10 aprile 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Landriscina Raffaele, aggiunto di cancelleria nella pretura di Iglesias, dichiarato decaduto dalla carica, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Iglesias, col precedente stipendio di L. 1500.

Notari.

Con R. decreto del 19 marzo 1908,
registrato alla Corte dei conti il 21 aprile successivo:

Nonno Diego, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Chiauci, distretto notarile di Isernia.

Sorloe Eduardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca d'Evandro, distretto notarile di Cassino.

Tombini Attilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cologno al Serio, distretto notarile di Bergamo.

Torri Giulio Andrea, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Adrara San Martino, distretto notarile di Bergamo.

Berizzi Pietro, notaro residente nel comune di Seriate, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Bergamo.

Farina Daniele, notaro residente nel comune di Gromo, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Stezzano, s'esso distretto.

Pasquale Luigi Alberto, notaro residente nel comune di San Martino in Pensilis, distretto notarile di Larino, è traslocato nel comune di Pietracatella, distretto notarile di Campobasso.

Spadavecchia Saverio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di San Pancrazio Salentino, distretto notarile di Lecce, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Castagna Giovanni, notaro residente nel comune di Gropparello, distretto notarile di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1908:

È concessa:

al notaro Muscella Domenico, una proroga sino a tutto il 28 maggio 1908 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Belmonte Castello, distretto notarile di Cassino;

al notaro De Rossi Michele, una proroga sino a tutto il 25 ottobre 1908 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cori, distretto notarile di Roma.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Marotta Giuseppe è nominato copista nell'archivio notarile di Salerno, coll'annuo stipendio di L. 800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 12 marzo 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 1908:

Sono accettate le dimissioni presentate da Boncinelli Ettore da posto di vice segretario di 3ª classe di carriera di ragioneria nell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, con decorrenza dal 16 febbraio 1908.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1908,
registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1908:

Il cav. Damiano d'Arcais, consigliere della prefettura di Ancona è confermato per un anno, a decorrere dal 20 marzo 1908 membro del Consiglio d'amministrazione del Pio istituto della Santa casa di Loreto.

Con R. decreto del 29 marzo 1908,
registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1908:

Forchielli Giuseppe, approvato nell'esame di concorso ai posti di vice segretario di 3ª classe della carriera di ragioneria negli Economati generali dei benefici vacanti di Venezia, con lo annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 5 aprile 1908,
registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1908:

Maffei Enrico, segretario capo di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, è nominato segretario capo di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Magistratura.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Cacciapuoti Giuliano, giudice aggiunto di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Rose, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Deliceto.

Dudreville Giuseppe, giudice di 1ª categoria del tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato col suo consenso al mandamento di Bagnone, ed è ivi destinato ad esercitare le funzioni di pretore.

I sottonotati, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Mistrorigo Arturo, nel mandamento di Schio.
Dal Savio Angelo, id. di Schio.
Piccione Pio, id. di Salice Salentino.
Rescigno Michele, id. di Altamura.
De Felice Ferdinando, id. di Tivoli.
Terribile Vincenzo, id. di Sora.
Della Rocca Uberto, nel 6° id. di Roma.
Guarnaschelli Domenico, nel 2° id. di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Re Filippo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cumiana;

da Cagliano Felice, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Casello Torinese;

da Faivre Domenico, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Bari.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Iannucci Grancesco, giudice aggiunto di 1ª categoria già titolare del mandamento di Dolo, in aspettativa dal 16 gennaio 1908, è richiamato in servizio, dal 1° maggio 1908, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Sanza.

Poli Dante, vice pretore del 3° mandamento di Venezia, è dichiarato dimissionario.

Parodi Giovanni Giuseppe, vice pretore del 5° mandamento di Genova, è dispensato dall'ufficio.

I sottonotati, sono nominati vice-pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1907-1909;

Ferrante Francesco nel mandamento di Lucca.
Nistri Angelo, id. di Fucecchio.
Fontana Giovanni, nel 1° id. di Modena.
Vittoria Pasquale, nel 2° id. di Napoli.
Parabita Amedeo, nel 3° id. di Roma.
Grilli Filiberto Maria Emanuele, nel mandamento di Camporgiano.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Ceccon Vittorio, dalla carica di giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Monza, dal 1° maggio 1908;

da Leonori Cecina Giulio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fucecchio;

da Mazzei Guido, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto;

da Consigli Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Calestano e gli è conferito il titolo e grado di giudice aggiunto.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1908:

Amalfitano Guglielmo, giudice aggiunto di 2ª categoria alla regia procura del tribunale civile e penale di Firenze, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale cicile e penale di San Miniato.

Azara Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Tempio, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Tempio.

Abbt Evelino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e

penale di Roma, è destinato a prestar servizio nel 6° mandamento di Roma.

Alloino Sebastiano, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio alla 2ª pretura urbana di Roma.

Bronzini Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio nella 2ª pretura urbana di Roma.

Marantonio Luigi, uditore presso la Corte di appello di Roma, è destinato a prestar servizio nella 2ª pretura urbana di Roma.

Migheli Antonio, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari, è destinato a prestar servizio nel 1° mandamento di Cagliari.

De Hippolitis Pantaleo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Vallo della Lucania.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Mari Agostino, dalla carica di uditore giudiziario, destinato a prestar servizio presso il 5° mandamento di Roma, a decorrere dal giorno 8 marzo 1908.

La privazione dello stipendio per abusiva assenza dalla sede inflitta a Monaco Pietro, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di San Valentino, nominato con R. decreto del 15 marzo 1908 giudice di 2ª categoria al tribunale civile e penale di Monteleone, ove ancora non ha preso possesso, è limitata a tutto il 12 aprile 1908.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Vagliotti Giuseppe Giovanni, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Alessandria, è destinato al tribunale civile a penale di Alessandria, cessando dalle anzidette funzioni.

Rizzuti Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Trapani è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Petrucci Pasquale, giudice di 2ª categoria con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Terralba, è tramutato al mandamento di Filadelfia, con le stesse funzioni.

Angelastro Beniamino, giudice aggiunto di 1ª categoria, già titolare del mandamento di Legge, in aspettativa fino a tutto il 15 aprile 1908, è confermato nell'aspettativa medesima per altri 6 mesi del 16 aprile 1908, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Il R. decreto del 5 aprile 1908, riguardante il reciproco cambio di residenza tra i giudici aggiunti di 1ª categoria Di Maio Giacomo, titolare del mandamento di Vittoria e D'Agostino Giovanni Battista, titolare del mandamento di Aderno, è revocato.

Iannelli Vincenzo, sostituto procuratore del Re in aspettativa a tutto aprile 1908 è richiamato in servizio dal 1° maggio 1908, presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sulmona, continuando a percepire il precedente stipendio di L. 3080.

Giliberti Giuseppe, uditore con funzioni di vicepretore nella pretura urbana di Genova, è destinato a prestare servizio presso il 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1908:

Franco Paolo, uditore destinato a prestare servizio nel 5° mandamento di Messina, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120.

Martina Giuseppe, uditore destinato a prestar servizio alla pretura urbana di Torino, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120.

Longo Luigi Vittorio, uditore destinato a prestare servizio alla procura generale presso la Corte di appello di Genova, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, con la mensile indennità di L. 120.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1908:

Carcani cav. Adriano, consigliere della Corte di appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Galli cav. Gregorio, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli.

Tognoli cav. Nicomede, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze.

Ai funzionari anzidetti, attualmente forniti dell'annuo stipendio di L. 7,333 33, è assegnato lo stipendio di L. 9,333.33 per l'esercizio 1907-908, di L. 9,666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 10,000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

L'aumento di L. 333.33 a carico dell'esercizio corrente ed inerente al grado cui sono promossi, sarà corrisposto pel mese di giugno 1908 in ragione di due dodicesimi.

Con R. decreto del 3 maggio 1908:

Manduca Vinci cav. Antonino, consigliere della Corte d'appello di Roma, incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma, cessa dal detto incarico ed è destinato alla stessa Corte d'appello di Roma.

Fazioli Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato consigliere di Corte d'appello è assegnato al ruolo della Corte d'appello di Roma, con l'incarico di esercitare le funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Roma.

Bini cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Lecco, è nominato consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Manganelli Francesco, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, il quale cessò dal far parte dell'ordine giudiziario dal 1° luglio 1907, è collocato a riposo.

Tutti gli atti riguardanti la carriera del consigliere di Corte di appello, cav. Russomando Enrico, collocato a riposo con altro R. decreto 22 marzo 1908, sono rettificati nel senso che al cognome Russomando è sostituito quello di Rossomando ed al nome Enrico quello di Errico.

Tutti gli atti riguardanti la carriera del giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, Guarini Giuseppe, collocato a riposo con R. decreto 29 marzo 1908, sono rettificati nel senso che al cognome Guarini è sostituito quello di Guarino.

Morisani Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Nieddu Raffaele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Con R. decreto del 3 maggio 1908:

Canessa Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Porto Torres, è nominato giudice di 2ª categoria del tribunale civile a penale di Lanusei.

D'Onofrio Vincenzo, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Pontelandolfo, è nominato giudice di 2ª categoria del tribunale civile e penale di Nicosia.

Ricci Gramitto Emanuele, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Favara, è nominato giu-

dice di 2ª categoria del tribunale civile e penale di Girgenti.

Del Giudice Vincenzo, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Grottaminarda, è nominato giudice di 2ª categoria del tribunale civile e penale di Larino.

Schioppa Giovanni Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria in in funzioni di pretore nel mandamento di Gaeta, è nominato giudice di 2ª categoria del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Rolli Tommaso, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Barcellona Pozzo di Gotto, è nominato giudice di 2ª categoria del tribunale civile e penale di Palmi.

Feuli Alfredo, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Vitulano, è nominato giudice di 2ª categoria del tribunale civile e penale di Larino.

Caboni Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Lastra a Signa, è nominato giudice di 2ª categoria del tribunale civile e penale di Nuoro.

Ai funzionari sopraindicati, attualmente forniti dello stipendio annuo di L. 3000 oltre il decimo di L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800, è assegnato lo stipendio di L. 3333.33 per l'esercizio 1907-908, di L. 3666 66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

L'aumento dl L. 253.53 a carico dell'esercizio corrente sarà corrisposto pel mese di giugno 1908 in ragione di due dodicesimi

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1908,
registrato alla Corte dei conti il 2 maggio detto anno:

Antodaro Giuseppe, già sostituto segretario della R. procura di Roma, ed ora aggiunto di cancelleria della pretura di Valentano, è applicato alla Direzione generale della statistica, con l'annua indennità di L. 500.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Marazzi Achille, già cancelliere della pretura di Abbiategrasso, in aspettativa fino al 29 febbraio 1908, è confermato nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1908, continuando a percepire l'attuale assegno

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1908:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Frabosa Soprana, Pavoni Alessandro, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 27 febbraio 1908 perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 2300 dal 27 febbraio detto anno, fino al termine della sospensione, da esigersi in Caselle Torinese con quietanza della signora Alfredina Bianchi moglie del detto funzionario.

Alla famiglia dell'aggiunta di cancelleria della pretura di Poppi, Barsanti Dedalo, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 26 marzo 1908, perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1500, dal 26 marzo detto anno fino al termine della sospensione da esigersi in Borgo a Mozzano con quietanza della signora Silvia Barsanti.

Bazzano Alfredo, già sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Busto Arsizio, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Busto Arsizio, in aspettativa fino al 15 aprile 1908, è confermato nell'aspettativa stessa per altri quattro mesi, dal 16 aprile 1908, continuando a percepire l'attuale assegno.

Tringali Vincenzo, già alunno del tribunale civile e penale di Palermo, tramutato a quello di Milano, ove non ha ancora assunto le funzioni, è collocato in aspettativa, per mesi due, dal 1° maggio 1908, coll'assegno corrispondente alla metà dello stipendio.

Salemi Luigi, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Palermo, è collocato in aspettativa per mesi due, dal 16 aprile 1908, con l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio.

Il decreto Ministeriale 20 gennaio 1908, col quale vennero accettate le dimissioni rassegnate dall'alunno del tribunale civile e penale di Bari, Carlone Carlo, è rettificato come segue:

Sono accettate le dimissioni volontarie presentate da Carlone Carlo, dal posto di alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Bari, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

Con R. decreto del 3 maggio 1908:

Petrosino Pietro, cancelliere della pretura di Trecastagni, in aspettativa fino al 30 aprile 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, dal 1° maggio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Barbagli Paride, cancelliere della pretura di Bettola, in aspettativa fino al 30 aprile 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi, dal 1° maggio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Avenosi Antonio, cancelliere della pretura di Guglionesi, in aspettativa fino al 15 aprile 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi dal 16 aprile 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

De Mutiis Francesco Saverio, cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, in aspettativa fino al 30 aprile 1908, è confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi, dal 1° maggio 1908, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 3 maggio 1908:

Marca Arnaldo, cancelliere della pretura di Massa Marittima, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio dal 24 aprile 1908.

Giuliano Giuseppe, già cancelliere della pretura di Grimaldi, in aspettativa fino al 30 aprile 1908, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° maggio 1908 ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 1333.33 per l'esercizio 1907-1908.

Schepis Antonino, già vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, in aspettativa fino al 3 maggio 1908, è richiamato in servizio a decorrere dal 4 maggio 1908, ed è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Milazzo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

De Gobbis Rinaldo, già vice cancelliere aggiunto al tribunale di Conegliano, ed ora aggiunto di cancelleria nella 2ª pretura di Venezia, è dichiarato dimissionario dalla carica per volontario abbandono del posto, dal 16 gennaio 1908.

Bosco Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Forlì del Sannio, in aspettativa fino al 30 aprile 1908, è nominato aggiunto di cancelleria di detta pretura, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Forlì del Sannio, dal 1° maggio 1908.

Sacerdoti Alfredo, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è dichiarato dimissionario dalla carica.

Notari.

Con R. decreto del 2 aprile 1908,
registrato alla Corte dei conti il 29 dello stesso mese:

Scarduzio Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pettoranello di Molise, distretto notarile di Isernia.

Dell'Olmo Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Elena Sannita, distretto notarile d'Isernia.

Panetta Benedetto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fontechiari, distretto notarile di Cassino.

Gobba Giuseppe, notaro residente nel comune di Castelnuovo Scrivia, distretto notarile di Tortona, è traslocato nel comune di Sale, stesso distretto.

Ambrogio Giuseppe Emanuele, notaro residente nel comune di San Michele di Mondovì, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Mondovì.

Egidio Gennaro, notaro, residente nel comune di Nocera Superiore, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Rocca Piemonte.

Tummolini Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Gemini, distretto notarile di Spoleto.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1908:

È concessa:

al notaro Moschini Gualtiero, una proroga sino a tutto il 1° agosto 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castelmadama, distretto notarile di Roma.

Con decreto Ministeriale del 4 maggio 1908:

È concessa:

al notaro Cavallucci Sireno una proroga, sino a tutto il 25 agosto 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cisterna di Roma, distretto notarile di Roma;

al notaro Bobbio Camillo una proroga sino a tutto il 30 luglio 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Collevecchio, distretto notarile di Rieti.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Gottardo Leonardo, dal posto di sotto-archivista nell'archivio notarile di Udine, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Annichiarico Riccardo è nominato sotto-archivista nello archivio notarile di Udine, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Sorrentino Alberto, archivissa nell'archivio notarile di Napoli, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Pignatelli Roberto è nominato copista nell'archivio notarile di Cassino, coll'annuo stipendio di L. 600

Economati dei benefizi vacanti

Con R. decreto del 29 marzo 1908,
registrato alla Corte dei conti il giorno 28 aprile 1908:

Sono accettate le dimissioni di Fontana Attilio dal posto di vice segretario di 1ª classe della carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, con decorrenza dal 1° aprile 1908.

Culto.

Con R. decreto del 29 maggio 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Cammarota sac. Francesco al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Cotrone.

Giglio sac. Antonio al canonicato detto di San Nicola nel capitolo cattedrale di Cotrone.

Levrero sac. Agostino al canonicato semplice sotto il titolo di San Giorgio nel capitolo cattedrale di Genova.

Bartolomei sac. Domenico al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Urbania.

Franzoni sac. Giuseppe ad una mansioneria nel capitolo cattedrale di Urbania.

Violino sac. Enrico al beneficio parrocchiale di San Majolo Abate in Agrano.

Carraro sac. Narciso al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Zebedassi.

Santini sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Trebbio, comune di Poggio Berni.

Bertogalli sac. Ermenegildo al beneficio parrocchiale di Valerano, comune di Celestano.

Mantovani sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Saliceta San Giuliano, comune di Modena.

Miserocchi sac. Giuseppe Edoardo al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea in Massa, comune di Ravenna;

Chiappari sac. Pasquale, al beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Marinasco, comune di Spezia;

Comelli sac. Pietro, al beneficio parrocchiale di Beduzzo, comune di Corniglio;

Lerma sac. Giacomo, al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Bistagno;

Siccardi sac. Lorenzo, al beneficio parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova;

Ruffini sac. Igino, al beneficio parrocchiale di Santo Stefano in Quinzano di Langhirano;

Maggiori sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Poggibonsi.

Con Sovrana determinazione del 3 maggio 1908:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

alla bolla vescovile, con la quale al sac. Giuseppe La Vaccara è stato conferito il canonicato teologale nella chiesa cattedrale di piazza Armerina;

ed alla bolla vescovile, con la quale sono state assegnate alla fabbriceria della cattedrale di Sutri le rendite del canonicato di San Pio V e del beneficio di Santa Dolcissima, vacanti in quel capitolo cattedrale, per un quinquennio dalla data della concessione del *R. placet*.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1908

registrato alla Corte dei conti il giorno 5 maggio successivo:

Ai sottoindicati magistrati, provvisti dell'annuo stipendio di L. 4000, è assegnato lo stipendio di L. 4333.33 per l'esercizio 1907-908, di L. 4666.66 per l'esercizio 1908-909, e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

L'aumento di L. 333.33 a carico dell'esercizio 1907-908, sarà corrisposto dal 1° gennaio 1908, in ragione di due dodicesimi per ogni mese, a:

Razzoli Maurizio, giudice del tribunale civile e penale di Lucca.

Cassiano Alfonso, id. id. di Cosenza.

Languasco Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trani.

Li Donni Carmelo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti.

Aiello Andrea, id. di Monteleone.

Sircana Guglielmo Rodolfo, id. di Montepulciano.

Parigi Pietro, id. di Susa.

Fantuzzi cav. Luciano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Como.

Madonna Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Roma.

Giaimo Francesco, id. di Catania.

Rodi Francesco, id. di Catanzaro.

Pandolfo Gaetano, id. di Catania.

Granata Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza.

Dessy Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Lanusei.
Segre Edoardo, id. di Alessandria.
Scagnozzi Luigi, id di Grosseto.

Con decreto ministeriale del 13 aprile 1908: registrato alla Corte dei conti il 5 maggio corr.

A Ranieri Angelo, con R. decreto del 31 ottobre 1907 nominato pretore del mandamento di San Fratello, e con successivo del 29 dicembre tramutato a quello di Gimigliano, ove assunse le funzioni il 26 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Gramazio Alfredo, già aggiunto giudiziario presso la R. procura di Rossano, nominato con R. decreto del 29 dicembre 1907 giudice aggiunto e destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Amendolara, ove assunse le dette funzioni il 26 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L 200.

A Formisano Marcellino, già aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, nominato con R decreto del 29 dicembre 1907 giudice aggiunto, e destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Gallina, ove assunse le dette funzioni il 27 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200

A Guadagno Francesco, già aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, nominato con R. decreto del 29 dicembre 1907 giudice aggiunto e destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Scansano, ove ha assunto le dette funzioni il 28 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L 200

Con decreto ministeriale del 13 aprile 1908, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio corr.

A Santoro Giacinto, già aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, nominato con R. decreto del 29 dicembre 1907 giudice aggiunto e destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Notaresco, ove assunse le dette funzioni il 28 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L 200.

A Rolla Carlo, già aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Massa, nominato con R. decreto del 29 dicembre 1907 giudice aggiunto e destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Sassello, ove ha assunto le dette funzioni il 28 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità di alloggio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1908, registrato alla Corte dei conti il giorno 5 maggio 1908:

A Colavecchi Vincenzo, già aggiunto giudiziario presso la R. procura di Roma, nominato con R. decreto del 29 dicembre 1907 giudice aggiunto, e destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Catignano, ove assunse le dette funzioni il 28 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Emmanuele Vittorio, già aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, nominato con R. decreto del 29 dicembre 1907 giudice aggiunto, e destinato ad esercitare le funzioni di pretore del mandamento di Santo Stefano di Camastra, ove ha assunto le funzioni il 28 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L 200.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1908, registrato alla Corte dei conti il giorno 5 maggio 1908:

A Foglia Pietro, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Trivento, è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080 dal 1° marzo 1908 per compiuto sessennio sul precedente stipendio.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1908, registrato alla Corte dei conti il giorno 5 maggio 1908:

A Ligi Pompeo, nominato con R. decreto del 29 dicembre 1907, giudice aggiunto, e destinato ad esercitare le funzioni di pretore nel mandamento di Amelia, ove ha assunto le dette funzioni il 28 marzo 1908, è assegnata dal detto giorno l'indennita d'alloggio in annue L. 200.

Con RR. decreti del 3 maggio 1908:

I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria, forniti dell'annuo stipendio di L. 3000, oltre il decimo di L. 80 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800, sono nominati giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti, ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L 3333.33 per l'esercizio 1907-908, di L. 3666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 4000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

L'aumento di L. 333.33 a carico dell'esercizio corrente, sarà corrisposto dal 1° giugno 1908 in ragione di due dodicesimi per ogni mese, a:

Principe Leopoldo, nel mandamento di Marano di Napoli
Ragusco Emanuele, id di Cervaro.
Tommasi Giustino, id. di Nerito.
Festa Luigi, id. di Lagonegro.
Chiappelli Alberto, id. di Cento.
Cherici Raffaele Washington, id. di Pontedera
Carrara Giovanni, id. di Maiori.
Rossi Lelio, id. di Arpino.
Donetti Ettore, id. di Borgo a Mozzano.
Cessari Antonio, id. di Solofra.
Ighina Oscar, id. di Ciriè.
Miotti Ugo, della pretura urbana di Bologna.
Giacomucci Francesco, del mandamento di Vieste
Sando Antonio, id. di Gerace.
Soffritti Paolo, del 2° mandamento di Ravenna
Fiaccarini Ezio, del mandamento di Pausula.
Pinzero Francesco Ernesto, id. di Noto
Bruno Vittorio, del 1° mandamento di Torino
Truello Alfonso, del mandamento di Biella
Cosentino Giov. Batta, id. di Civitavecchia
Branca Pasquale, id. di Gioiosa Ionica.

Lepori Enrico, giudice aggiunto di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Bolotana, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Alessandria.

Del Pozzo Tommaso, giudice aggiunto di 1ª categoria, già destinato con funzioni di pretore nel mandamento di Nocera Terinese, in aspettativa fino a tutto il 30 aprile 1908 e collocato fuori ruolo con R decreto del 5 marzo 1908, è richiamato in servizio, dal 1° maggio 1908 ed è destinato con le stesse funzioni al mandamento di Laureana di Borello.

Papa Carlo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Pellegrino Parmense, in aspettativa a tutto il 19 aprile 1908, è richiamato in servizio dal 20 aprile 1908, ed è destinato con le stesse funzioni al mandamento di Maniago.

Toraldo Alfonso, giudice aggiunto di 1ª categoria già destinato con funzioni di pretore nel mandamento di Cortale, in aspettativa fino a tutto il 15 aprile 1908 e collocato fuori ruolo con R. decreto del 22 marzo 1908, è richiamato in servizio, dal 16 aprile 1908 ed è destinato con le stesse funzioni al mandamento di Acquaviva delle Fonti.

Di Tieri Michele, giudice aggiunto di 2ª categoria in aspettativa dal 1° gennaio 1908, è posto fuori del ruolo organico.

Gennari Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Tarcento, collocato in aspettativa per due mesi dall'8 aprile 1908 con l'assegno del terzo dello stipendio.

Con decreti del 7 maggio 1908:

Ceccato Igino, giudice del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato dal detto incarico.

Andreotti Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di L. 400.

Mafferi Ruggero, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di L. 400.

Scalfaro Saverio, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Badolato, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1º maggio 1908, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

Tutti gli atti riguardanti la carriera del consigliere di Corte di appello cav. Martini Guido, collocato a riposo con R. decreto in data 29 marzo 1908, sono rettificati nel senso che al cognome Martini è in essi sostituito quello di De Martini.

Gaeta cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, in aspettativa per infermità a tutto il 14 maggio 1908, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per due mesi, dal 15 maggio 1908, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, ed è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura dalla data anzidetta, dichiarandosi vacante un posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

Mosca cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, è nominato sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.

Claps Tommaso, giudice di tribunale in funzioni di pretore nel mandamento di Potenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Potenza, cessando dalle anzidette funzioni.

Talamo Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Palermo, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700.

Mellone Luigi, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ficulle, è collocato in aspettativa per due mesi dall'11 aprile 1908, con l'assegno della metà dello stipendio.

Nobilione Nicola, già uditore vice pretore del mandamento di Atripalda, nominato con R. decreto del 23 gennaio 1908 giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Venezia, è collocato in aspettativa per un mese, dal 9 maggio 1908, con l'assegno del terzo dello stipendio.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1907-909:

Marfuggi Filippo nel mandamento di Lacedonia.
Cappa Mario id. di Moncalvo.
Ferrone Vito id. di Bella.
Cocchis Cesare id. di Nola.
Rossomando Francesco id. di Teora.
Danesy Nestore id. di Cumiana.
Soprano Enrico nel 2º mandamento di Napoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Glarey Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Aosta;

da Turin Ugolino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pinerolo;

da Perone Pacifico Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montesarchio.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1908:

Cacciapuoti Carlo, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato a prestare servizio nel 5º mandamento di Napoli.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1908, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio detto anno:

Pizzi Vincenzo, alunno di cancelleria temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti pel servizio del casellario centrale, con l'annua indennità di L. 300, cessa dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità, dal 16 aprile 1908.

Campana Ezio, alunno di cancelleria presso il tribunale civile e penale di Roma, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti pel servizio del casellario centrale, coll'annua indennità di L. 300, pel periodo dal 1º maggio al 30 giugno 1908.

Con R. decreto del 7 maggio 1908:

Rossi Luciano, cancelliere della pretura di Comacchio, sospeso dalle funzioni, destituito dalla carica, dal 16 marzo 1908, salvo a far valere i suoi titoli per quella indennità che potrà spettargli a norma di legge

Da detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla sua famiglia durante la sospensione.

Aliprandi Giuseppe, cancelliere della pretura di Guastalla, è collocato in aspettativa per un mese, dal 1º maggio 1908.

Villa Francesco, cancelliere della pretura di Borgovercelli, è collocato in aspettativa per mesi sei, dal 16 maggio 1908, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Manzetti Domenico, cancelliere della pretura di Città della Pieve, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1º maggio 1908, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1908:

A Dennis Francesco, già vice cancelliere della pretura di San Giorgio Sotto Taranto, è concesso l'annuo aumento di L. 60 sul precedente stipendio di L. 1300, dal 1º luglio a tutto settembre 1907, per compiuto 2º sessennio.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Clusone Fioretti Giovanni Battista, sospeso dalle funzioni per mesi tre, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1900, dal 1º aprile 1908, fino al termine della sospensione da esigersi in Clusone, con quietanza della signora Ravelloni Angelina, moglie del detto funzionario.

Aurelio Tommaso, già vice cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Fondi, collocato in aspettativa per 2 mesi, dal 2 aprile 1908, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Liberatore Giustino, aggiunto di cancelleria nella pretura di Capestrano, è sospeso dall'ufficio per giorni 15 al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua condotta persistentemente scorretta.

De Petris Aurelio, aggiunto di cancelleria della pretura di Susa, previo parere della Commissione distrettuale, è sospeso dall'ufficio per giorni 20 al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, per la sua riprovevole condotta.

Monaco Ludovico, già vice cancelliere della pretura di Cittanova, è richiamato in servizio, dal 1º giugno 1908, ed è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Calanna, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere del tribunale di Caltagirone, Cusmano Vincenzo, al cognome Cusmano è so-

stituito quello di Cusumano, ed al nome Vincenzo è anteposto quello di Salvadore, restando così stabilito anche per gli atti successivi al presente decreto.

Notari.

Con R. decreto del 5 aprile 1908,
registrato alla Corte dei conti il 6 maggio successivo:

Ceatz Ugo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Zibello, distretto notarile di Parma.

Fontechiari Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corniglio, distretto notarile di Parma.

Gallinari Umberto, notaro residente nel comune di Pellegrino Parmense, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Varsi, stesso distretto.

D'Aloisio Vincenzo, notaro residente nel comune di Palmoli, distretto notarile di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 9 aprile 1908,
registrate alla Corte dei conti il 6 maggio successivo:

Vinay Ermanno, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perrero, distretto notarile di Pinerolo.

Capozzoli Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Felitto, distretto notarile di Salerno.

Delfino Pietro Samuele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calice Ligure, distretto notarile di Finalborgo.

Denina Cesare, notaro residente nel comune di Saliceto, distretto notarile di Mondovì, è traslocato nel comune di Millesimo distretto notarile di Savona.

Ferrari Iginio, notaro residente nel comune di Baveno, distretto notarile di Pallanza, è traslocato nel comune di Arona, stesso distretto.

Visconti Vincenzo, notaro residente nel comune di San Cipriano Picentino, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Giffoni Vallepiana, stesso distretto.

Larghi Cesare, notaro residente nel comune di Vico Canavese, distretto notarile di Ivrea, è traslocato nel comune di Torino.

Sismondi Camillo, notaro residente nel comune di Grugliasco, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Torino.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1908:

È concessa:

al notaro Frattin Francesco, una proroga sino a tutto l'11 novembre 1908, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Padova;

al notaro De Moy Francesco, una proroga sino a tutto il 16 gennaio 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Milano

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 12 aprile 1908:
registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1908:

Parigi comm. avv. Guido, deputato provinciale, è confermato per un triennio nella carica di membro del Consiglio d'amministrazione dell'Economato generale dei beneficî vacanti in Firenze.

Culto.

Con R. decreto del 16 aprile 1908,
registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1908:

è stato accolto il ricorso del parroco della chiesa già ricettizia di San Nicola di Bari in Brindisi di Montagna contro il decreto in data del 7 maggio 1906, col quale il prefetto della provincia di Potenza nella revisione del bilancio del comune di Brindisi di Montagna pel quadriennio 1906-1909 nei termini dell'art 71 della legge 31 marzo 1904 n 140 per la Basilicata, radiò da quel bilancio l'assegno di L. 140 annue a favore della chiesa anzidetta per spese di culto;

è dichiarato irrecevibile il ricorso del parroco di Castelnuovo della Daunia contro la decisione del 15 febbraio 1905 della Giunta provinciale amministrativa di Foggia, che confermò la deliberazione del 6 febbraio 1904 con la quale il Consiglio comunale di Castelnuovo della Daunia non consentì a reiscrivere nel bilancio comunale per l'anno 1905, l'antico assegno annuo di ducati 60, pari a L 255, per l'economo conduttore.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il R. subeconomo dei beneficî vacanti di Saluzzo, in rappresentanza della parrocchia di Sant'Antonio in Monastero di Dronero, la donazione di L 5000, offerta dal sacerdote Andrea Andreis ed a permutare nei termini già concordati l'attuale casa parrocchiale ed annesso giardino con altra casa e giardino di proprietà della signora Caterina Rosso vedova Fossati.

Il parroco di Santa Maria delle Grazie in Ancona, il legato di L. 1061, disposto dal fu Giuseppe Masi.

Il parroco di Castelcovati, il legato di un fondo rustico, disposto dalla fu Carolina Giugni

il parroco di Missaglia, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 50, disposto dal fu sac. Gaetano Beretta;

il parroco di San Giacomo in Rivarolo Canavese, il legato di lire 2600, disposto dal fu can Pietro Amedeo Vallero;

la fabbriceria della chiesa sussidiaria di San Rocco in Piancastagna, comune di Ponzone, l'eredità lasciata dal fu Bartolomeo Mignone;

la fabbriceria parrocchiale di Rivoli Veronese, l'eredità disposta dalla fu Maria Suiconi;

la fabbriceria parrocchiale di Premadio in Valle di Dentro, la donazione di L. 550, offerta dal sac. Gervasio Sosio:

la fabbriceria parrocchiale di Bellinzago Lombardo, il legato dell'annua rendita pubblica di L. 10, disposto dal fu Carlo Molgora;

la fabbriceria parrocchiale di Chignolo d'Isola, due legati della somma di L. 500 ciascuno disposti dagli or defunti fratelli Domenico e Battista Caio;

la fabbriceria parrocchiale di Costa Masnaga, una cartella dell'annua rendita pubblica di L. 37.50, consolidato 3.75 per cento, offerta dagli eredi della fu Carolina Vandoni vedova Locati;

la fabbriceria parrocchiale di San Savino in Torriglia, il legato della somma di L. 100, disposto dal fu sacerdote Giordano Zordan.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Mantellini sac. Lorenzo al canonicato arcidiaconale curato nel capitolo cattedrale di Cervia.

Sidoli sac. Giacomo al canonicato di San Bartolomeo nel capitolo cattedrale di Piacenza.

De Simone sac. Paolino al mansionariato nel capitolo cattedrale di Nola.

Biagiotti chierico Giuseppe al beneficio detto « delle cerimonie » nel capitolo cattedrale di Toscanella.

Beatini sac. Fernando al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Valdichiascio, comune di Gubbio.

Bordigon sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Cesiola, comune di Sarcedo.

Franchi sac. Luigi, al beneficio parrocchiale di Ralio, comune di Rivergaro.

De Piero sac. Giorgio, al beneficio parrocchiale del Cuore di Gesù in Pradis Inferiore, comune di Clauzetto.

Rondini sac. Stefano, al beneficio coadiutorale di Sant'Ambrogio in Arona.

Fumini sac. Romolo, al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Pesciano, comune di Todi.

Giacani sac. Vincenzo, coadiutore con diritto di futura successione del titolare del beneficio parrocchiale di San Medardo in Arcevia, sacerdote Angelo Massi, ora defunto.

Dupont sac. Giuseppe Maria al beneficio parrocchiale di San Germano in Mentijovet.

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Paoletti sac. Corrado alla parrocchia di Santa Maria a Rostolena, comune di Vicchio di Mugello.

Moccia sac. Achille, alla parrocchia di San Nicola di Bari in Molise.

Pisapia sac. Raffaele, al canonicato tesorierale nel Capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni.

È stato concesso il R. assenso alla erezione della parrocchia sotto il titolo di Sant'Antonio Abate in Sant'Antonio frazione del comune di Calangianus con la dotazione dell'assegno annuo di L. 350 a carico dell'Economato generale di Torino più il supplemento di congrua, che dovrà pagarsi dalla direzione generale del Fondo per il culto.

È stato respinto il ricorso prodotto dal signor Filippo Pazzaglia avverso il R. decreto 10 novembre 1905, con cui venne approvato il nuovo regolamento organico per l'amministrazione delle chiese riunite di Portolongone e Capoliveri, nonchè contro il decreto del prefetto di Livorno in data 8 febbraio 1906 col quale all'ufficio di operaio per le chiese di Portolongone venne nominato il signor Carlo Alberto Borroni.

Con Sovrane determinazioni del 16 aprile 1908:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*

alla bolla della Curia abbaziale di Tre fontane in Orbetello, con la quale il sac. Gaetano Versi è stato investito del canonicato dei SS. Agostino e Monica in quel Capitolo cattedrale di patronato della famiglia Ricci;

alla bolla vescovile, con la quale è stata accettata la rinunzia del beneficio parrocchiale di Binavona emessa dal titolare sacerdote Stefano Bislenghi e gli è stata riservata sulle rendite della suddetta parrocchia la pensione vitalizia di annue L. 1000.

alla bolla vescovile, con la quale, accettandosi la rinuncia del sacerdote Fabiano Zuliani al beneficio parrocchiale di Sant'Angelo in Piove di Sacco, gli è stata concessa la pensione vitalizia di annue L. 500 sulle rendite di quel beneficio;

alla bolla vescovile, con la quale è stata approvata in via sanatoria la già avvenuta concessione del *R. Placet* in favore del sacerdote Cataldo Arena, nominato canonico parroco nel capitolo cattedrale di Cariati ed è stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdotale Clemente Scorpiniti è stato conferito il canonicato di Santa Croce nello stesso Capitolo.

Con Regio decreto del 26 aprile 1908:

È stato concesso il R. assenso al decreto vescovile col quale sono stati modificati i confini della parrocchia di San Pietro Apostolo, in Lovara, comune di Trissino.

È stato concesso il R. assenso alla commutazione dei patrimoni dei benefici coadiutorale e parrocchiale nella chiesa di Santa Maria Nuova in Sant'Elia Fiumerapido.

In virtù del R. patronato il sacerdote Luigi Voce è stato nominato alla prepositura curata di San Nicola di Bari in Pettorano sul Gizio.

Con R. decreto del 7 maggio 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* al breve pontificio del 10 febbraio 1908, col quale monsignore Vincenzo Ildefonso Pisani, già nominato con precedente decreto alla sede vescovile di Anglona e Tursi, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nella seda medesima.

È stato concesso l'*Exequatur* alla bolla pontificia, con la quale monsignor Andrea Caron fu nominato coadiutore con diritto di futura successione di monsignor Sigismondo Brandolini-Rota vescovo di Ceneda, ora defunto.

È stato concesso l'*Exequatur* al decreto della Santa Congregazione del Concilio in data 5 febbraio 1908, col quale monsignor Giuseppe Padula, Vescovo di Bovino, è stato nominato amministratore apostolico della vacante diocesi di Avellino.

È stato concesso l'*Exequatur* al decreto della Santa Congregazione del Concilio in data 18 febbraio 1908, col quale monsignore Settimio Caracciolo di Torchiarolo, vescovo di Piedimonte di Alife, è stato nominato amministratore apostolico delle diocesi di Calvi e Teano, durante la vacanza.

Al decreto della R. congregazione del concilio col quale monsignor Carlo Pietropaoli, vescovo di Trivento, è stato nominato amministratore apostolico della vacante diocesi di Termoli.

Al Breve pontificio, col quale a monsignor Leonida Mapelli è stato conferito il vescovado di Borgo San Donnino.

Alla Bolla pontificia con la quale monsignor Luigi Marelli è stato nominato alla sede vescovile di Bobbio.

Con Sovrana determinazione del 7 maggio 1908:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet* alle Bolle vescovili, con le quali:

al sacerdote Ugo Gori è stato conferito il canonicato presbiterale di San Giovanni Evangelista, di patronato Massi, nel capitolo cattedrale di Sarsina;

il sacerdote Luigi Campani è stato nominato all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Reggio Emilia.

al sacerdote Roberto Cipriani è stato conferito il canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Prato;

al sacerdote Antonio Chieffi è stato conferito il canonicato arcipretale nel capitolato cattedrale di Nusco;

il sacerdote Giuseppe Naccari è stato canonicamente istituito al decanato nel capitolo cattedrale di Mileto;

al sacerdote Damiano Marcotrigiano, canonico nel capitolo cattedrale di Giovinazzo, è stata concessa la prebenda speciale rimasta vacante nel capitolo cattedrale medesimo.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Esperto sac. Francesco Saverio al primo primiceriato nel capitolo cattedrale di Gaeta;

Jallonghi sac. Pasquale ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Gaeta;

D'Accone sac. Luigi, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Gaeta;

Caramanica sac. Agostino al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Valmontone;

Ribotta sac. Pietro al beneficio parrocchiale di San Bernardo in in Tarantasca.

Con Sovrana determinazione del 10 maggio 1908:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale al sac. Luigi Baldissari è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Imola.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO *n.* **14** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **luglio** *1908.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8599	81	81	O. J. Weeks & Company, (Ditta), a New-York	10 gennaio 1908	La parola *Avizol* in caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « dolci ed altri articoli di confetteria », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
8675	81	82	D. Florio Martinez & C. (Ditta), a Marsala (Trapani)	19 marzo »	La figura di un leone poggiante con le zampe anteriori sopra una botte sul cui fondo visibile leggesi *D. Florio Martinez & C. Marsala.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vino Marsala, vermouth, cognac, rhum ed altri liquori ».
8733	81	83	Palmer Tyre, Limited, a Londra	11 id. »	Impronta di forma elittica portante il disegno della sezione trasversale di un cerchione per automobili colla figura di una palma e la leggenda *Palmam qui meruit ferat.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cerchioni pneumatici ed elastici », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
8734	81	84	Riquet & Co. Aktiengesellschaft, a Gautzsch-Leipzig (Germania)	12 id. »	La parola *Elefant* in caratteri di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « thè, cacao, cioccolato e dolci », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8735	81	85	La stessa	12 id. »	La figura di un elefante ricoperto da una gualdrappa sulla quale leggesi *Cacao Riquet.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cioccolato, cacao, dolce, thè », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8736	81	86	Felicetti Ezio, a Ferrara	19 id. »	La parola *Glanz* in lettere di fantasia su fondo circolare contornato da una raggiera la quale termina in forma di quadrato; completano il marchio le indicazioni *Prodotto chimico* ed *Ezio Felicetti - Ferrara.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto chimico ».
8737	81	87	Torrazza Carlo, a Genova	21 id. »	Targa raffigurante un gallo visto di fianco avente in alto l'indicazione: *Carlo Torrazza - Genova* e in basso la scritta *Marca Registrata - Conceria Pellami.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pellami ».
8738	81	88	Joseph Rodgers & Sons, Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	21 id. »	La parola *Rodgers* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « coltelleria in genere, rasoi, forbici, seghe, arnesi da falegname, oggetti argentati e argenteria », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato — Volume	Attestato — Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8739	81	89	La Monarch Typewriter Company, a Syracuse, New-York (S. U. di America)	21 marzo 1908	Impronta raffigurante una macchina da scrivere racchiusa entro una fascia circolare in cui leggonsi le parole *Monarch Visible*; ai lati figurano due fiaccole accese Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da scrivere », già registrato negli Stati Uniti d'America per gli stessi prodotti
8741	81	90	La Aquabar, G. m. b. H., a Berlino	24 id. »	La parola *Aquabar* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materiali da costruzione, cemento, calce, gesso, pece, asfalto, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti
8314	81	91	La Maja-Verkaufsgesellschaft G. H. Schoenleber & C°., a Stuttgart (Germania)	5 agosto »	La parola *Maja*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « prodotti agricoli, della caccia, pesca, ecc. e manifatture varie », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8660	81	92	Schramm'sche Lack-und Farbenfabriken vormals Christoph Schramm und Schramm & Hörner, Aktiengesellschaft, a Hoffenbach s|M (Germania)	18 febbraio »	Etichetta rettangolare divisa in due parti, delle quali l'una porta le iscrizioni *Fabbriche Schramm di vernici e colori - già Cristoforo Schramm e Schramm & Hörner - Società per Azioni - Offenbach sul Meno - « Nipponea Schramm » - Smalto Giapponese - Rappresentante per l'Italia: Antonio Tansi - Milano* e l'altra contiene una leggenda relativa alle qualità e agli usi del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vernice a smalto ».
8742	81	93	H. Faure (Ditta), ad Amburgo (Germania)	24 marzo »	La parola *Rashet*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « caramelle, saponi e crema per barba, rasoi, macchinette per barba e apparecchi per affilare rasoi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8743	81	94	Williams Typewriter Company for Europe, a Londra	26 id »	Impronta circolare raffigurante una macchina da scrivere con in alto le parole *Secor-Visible* e in basso la falce lunare colorata in rosso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da scrivere », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
8745	81	95	Zola Giorgio Salvatore, ad Alessandria (Egitto)	4 aprile »	1° Etichetta rettangolare a fondo celeste e fregio dorato ai margini portante in alto il disegno di tre stemmi con due rami di foglie e fiori ai lati, e sotto l'indicazione: *Fornitore di S. A. R. il Duca di Genova, di S. A. il Khedive & di S A. R. il Duca degli Abruzzi.* Nel mezzo figura una targa a fondo rosso e cornice in oro con la scritta *Bitter Zola* e più sotto le parole *Aperitivo - Tonico - Stomatico - preparato da* nonchè un nastro giallo con la scritta in rosso *Giorgio S. Zola.* Inferiormente è raffigurato un lottatore che regge un manubrio con ai lati le parole *Marca Registrata;* il tutto fiancheggiato da una scritta in arabo dicente *Bitter Zola - Alessandria* e da un nastro in rosso e bianco con le parole *Alessandria - Egitto.* 2° Etichetta oblunga a fondo verde su cui si delineano i facsimili di alcune medaglie e onorificenze; il tutto attraversato dall'indicazione: *per l'autenticità del suo Bitter - Giorgio S. Zola.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
8747	81	96	Jos. Zimmermann (Ditta), a Aachen (Germania)	6 aprile 1908	Impronta raffigurante un condor posto su di un picco a scogliera, sotto al quale trovasi la parola *Condor* fra virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « spilli, aghi (esclusi quelli per macchine da cucire) e stili per macchine parlanti », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8749	81	97	Ciprani Giuseppe fu Camillo, a Roma	9 id. »	Etichetta rettangolare a fondo rosa portante a sinistra la parola *Pódagron* in grosse lettere decrescenti e a destra le iscrizioni *Specifico contro la Gotta - Premiata Farmacia Ciprani - Roma - Via Ripetta N. 23-24.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
8753	81	98	Rolando Paolo fu G. B., a Sampierdarena (Genova)	6 id. »	Etichetta rettangolare con filettatura ai bordi racchiudente le iscrizioni *Farmacia Rolando - Ofelodermа Rolando - Sampierdarena - Via G. B. Monti.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
8767	81	99	Unione Farmaceutica Italiana Dr. G. Ciccarelli & C. (Ditta), a Firenze.	11 id. »	La parola *Jozono* accompagnata dall'iscrizione *Unione Farmaceutica Italiana Dottor G. Ciccarelli & C. Firenze.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato farmaceutico »
8769	81	100	Quadratseilfabrik « Patent Bek » Gesellschaft mit beschrankter Haftung, a Mannheim-Neckarau (Germania)	13 id. »	La parola *Sexagon* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « funi esagonali di canapa e filo metallico », già registrato in Germania per gli stessi prodotti

Roma, addì 1° agosto 1908.

Per il direttore capo della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele.

Debito assunto in servizio per gli effetti dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587, e mandato ad includere separatamente nel Gran Libro in forza della successiva legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Numeri delle 3138 obbligazioni sorteggiate nella 41ª estrazione seguita il 12 agosto 1908:

dal	2401	al	2500	quantità	100
»	25401	»	25500	»	100
»	26501	»	26600	»	100
»	56901	»	57000	»	100
»	97501	»	97600	»	100
»	110601	»	110700	»	100
»	123001	»	123100	»	100
»	131201	»	131300	»	100
»	135501	»	135600	»	100
»	171401	»	171500	»	100
»	183701	»	183800	»	100
»	190601	»	190700	»	100
»	214501	»	214600	»	100
»	215101	»	215200	»	100
»	234701	»	234800	»	100
»	257101	»	257200	»	100
»	270801	»	270900	»	100
»	281801	»	281900	»	100
»	294501	»	294600	»	100
»	297901	»	298000	»	100
»	309201	»	309238	»	38
»	329701	»	329800	»	100
»	339901	»	340000	»	100
»	363501	»	363600	»	100
»	369401	»	369500	»	100
»	384201	»	384300	»	100
»	415601	»	415700	»	100
»	422301	»	422400	»	100
»	430301	»	430400	»	100
»	448901	»	449000	»	100
»	454601	»	454700	»	100
»	467901	»	468000	»	100
				Totale	3138

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed a cominciare dal 1° ottobre successivo verrà effettuato il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 per ciascuna, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, munite delle cedole:

dal n. 91 - 1° aprile 1909
al n. 108 - 1° ottobre 1917.

Nello Stato - su regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale del Debito pubblico od a mezzo delle Intendenze di finanza del Regno, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria.

All'estero - direttamente presso la Società di credito industriale e commerciale di Parigi.

Roma, addì 12 agosto 1908.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della divisione VI
VEGNI.

AVVERTENZA.

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere, paghi l'importo delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,211,434 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45 al nome di Colombo Teresa-Anna-Maria, Alessandro e *Clotilde* di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Salò (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colombo Teresa-Anna-Maria, Alessandro e *Pierina-Clotilde* di Pietro, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati in Salò (Brescia), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,326,895 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 435 al nome di Battaglione Lorenzo, Maddalena moglie di Verna Alfredo, Teresa moglie di Musso Giuseppe e *Carolina* fu Angelo, quest'ultima minore sotto la patria potestà della madre, Civalleri Giovanna, quali eredi indivisi di Battaglione Angelo, domiciliati in Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Battaglione Lorenzo, Maddalena moglie di Verna Alfredo, Teresa moglie di Musso Giuseppe e *Maria Carolina* fu Angelo, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 273,939 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25 al nome di D'Angelo Tommaso fu Filippo, D'Angelo Raffaela fu Filippo moglie legalmente separata di Giovanni Maisto e D'Angelo Rosina, Giuseppe, *Antonietta*, Annina, Domenico e Giovanni fu Filippo, questi ultimi sei, minori, sotto la patria potestà della madre Maglione Marta, tutti eredi indivisi del detto D'Angelo Filippo e domiciliati in Secondigliano (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Angelo Tommaso fu Filippo, D'Angelo Raffaela fu Filippo moglie legalmente separata dal marito Maisto Giovanni e D'Angelo Rosina, Giuseppe, *Maria Antonia*, ecc. (como sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,113,080 d'inscrizione di L. 40 corrispondente a quella 3.75 0[0, n. 281,279 di L. 30 al nome di De Andreis *Annetta* di Bartolomeo, minore, domiciliata in Biella, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Andreis Emilia-Giuseppina-Virginia di Bartolomeo, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 202,292 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 931,297 del vecchio consolidato 5 0[0, di L. 410), per L. 307.50-287, al nome di Berger *Giuseppe* e *Francesco* fu Lorenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Gerard Cecilia domiciliati in Mentoulles (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berger *Giusto-Lorenzo-Giuseppe* e *Giovanni Battista-Francesco* fu Lorenzo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del cons. 3.75 0[0 cioè: n. 245,847 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 22.50, al nome di Maglione Marta fu Tommaso ved. di Filippo D'Angelo; D'Angelo Raffaela fu Filippo moglie legalmente separata di Maisto Giovanni; D'Angelo Tommaso, Rosina, Giuseppe, *Antonietta*, Annina, Domenico e Giovanni fu Filippo, minori, sotto la patria potestà della madre Maglione Marta, tutti eredi indivisi e domiciliati in Secondigliano (Napoli) (libera), **fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi** a Maglione Marta fu Tommaso, ved. di D'Angelo Filippo; D'Angelo Raffaela fu Filippo, moglie legalmente separata di Maisto Giovanni; D'Angelo Tommaso, Rosina, Giuseppe, *Maria Antonia*, Annina ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

(3ª *pubblicazione*).

Rettifica d'intestazione e di annotazione di vincolo.

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 per cento, n. 545,690 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 71.25 - 66 50 al nome di *Follone* Giuliano fu Alessandro, domiciliato in Bardonecchia (Torino); e n. 545,691 per L. 330-308, intestata a Ferraris Amalia, fu Antonio, nubile, domiciliata a San Giorgio Canavese, con annotazione di vincolo a' termini dell'art. 18 della legge 19 luglio 1906, n. 367, all. *A*, per il matrimonio fra la titolare e *Follone* Giuliano fu Alessandro vice brigadiere delle guardie di finanza, **furono così inscritte per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece inscriversi** la prima a favore di *Folloni* Giuliano fu Alessandro, domiciliato in Bardonecchia (Torino) e la seconda a favore di Ferraris Amalia fu Antonio, nubile, domiciliata a San Giorgio Canavese, con annotazione di vincolo ai termini dell'art. 18 della legge 19 luglio 1906, n. 367, all. *A*, per il matrimonio fra la titolare e *Folloni* Giuliano fu Alessandro vice brigadiere delle guardie di finanza.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Caccamo Giuseppe fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 252 ordinale, n. 23 di protocollo e n. 2252 di posizione, stata rilasciata dalla intendenza di finanza di Catania in data 9 gennaio 1908, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 65, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, **si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso,** senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Caccamo Giuseppe fu Francesco i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Cilenti Domenico fu Giovanni ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 53 ordinale, n. 322 di protocollo e n. 1106 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Benevento in data 9 novembre 1907, in seguito alla presentazione di cartelle della rendita complessiva di L. 160, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, **si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso,** senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cilenti Domenico fu Giovanni i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Il signor Danco Francesco fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 931 ordinale, n. 469 di protocollo e n. 7483 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze, in data 21 marzo 1908, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 290.00 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, **trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso,** senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Danco Francesco fu Carlo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 agosto 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.92 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 27 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 agosto 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 83 61	101 95 61	103.25 36
3 1/2 % *netto*.	102 86 25	101.11 25	102 32 04
3 % *lordo*....	70 62 50	69 42 50	69 65 12

CONCORSI

Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani IN TORINO

Il Consiglio direttivo dell'Istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

Notifica

essere aperto un concorso a diversi posti gratuiti e semigratuiti di fondazione del Consiglio direttivo oltre ad un posto gratuito alla Villa della Regina, ad uno nella Casa magistrale, ad uno nella Casa professionale di fondazione della signora Carolina Cecchi nata Brero ad uno semigratuito alla Villa della Regina e ad uno semigratuito nella Casa professionale di fondazione del signor maggiore cav. Giuseppe Cecchi. A questi posti potranno soltanto concorrere figlie di militari italiani, tanto di terra quanto di mare, e saranno prescelte, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, e nell'ordine seguente:

1. Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2. Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e fra queste del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3. Le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4. Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5. Le orfane di padre.

6. Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

Per i posti di fondazione della signora Carolina Cecchi e del signor maggiore Cecchi hanno la preferenza le figlie di militari nativi di Druent, secondo le disposizioni della fondatrice e del fondatore dei posti.

L'educazione delle alunne morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre case distinte nelle quali si divide l'Istituto:

1ª la villa della Regina (corsi elementari, complementari o superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa);

2ª la casa magistrale (con scuola normale superiore pareggiata);

3ª la casa professionale (con scuola tecnica-commerciale pareggiata, e con laboratori diversi, maglia, biancheria, ricami, sartoria, fiori artificiali, ecc.).

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo la casa in cui sono assegnati, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 30 settembre prossimo saranno pervenute alla direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

a) l'età non minore di anni 8 e non maggiore di anni 12;

b) il vaiuolo sofferto o la vaccinazione, e la costituzione sana;

c) la figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna;

d) il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel Collegio della Villa della Regina, nella Casa Magistrale e nella Casa Professionale alla retta annua rispettiva di L. 600, 400, 300, (ivi compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicine, bucato, ecc.), e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200, 700, 500, secondo la casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel Giardino d'Infanzia annesso alla Casa Magistrale ai quali sono annesse bambine dai quattro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, tranne la manutenzione del corredo personale, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 23 luglio 1908

Il presidente
Tommaso Villa.

Il segretario
C. Guyot.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

È aperto il concorso, per titoli, al posto di professore straordinario nella scuola superiore di agricoltura di Portici, per l'insegnamento del trattato delle coltivazioni, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 15 dicembre 1908, e contenere la indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate da questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da presentare almeno in triplice esemplare), dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea di Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle scuole superiori di agricoltura saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 14 agosto 1908.

Il ministro
COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Dopo il convegno con gl'Imperatori di Germania e d'Austria, il Re d'Inghilterra ha voluto incontrarsi col presidente del Consiglio francese e col ministro degli affari esteri russo, quasi nello stesso tempo che il ministro degli affari esteri italiano s'incontrava col ministro degli affari esteri tedesco.

A questo proposito la *National Zeitung* di ieri scriveva:

« Un importante colloquio ha avuto luogo oggi a Marienbad tra il Re d'Inghilterra, il presidente del Consiglio francese ed il ministro degli esteri russo.

« Come fu già annunciato, dal colloquio del ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, col segretario di Stato per gli esteri tedesco, von Schoen, è risultato l'accordo completo tra l'Italia e la Germania in tutte le questioni della politica internazionale attuale.

« E' da ritenersi che anche nel colloquio di Marienbad le stesse questioni di politica internazionale siano state discusse e che durante il colloquio non siano state scambiate vedute circa la posizione della Germania di fronte alle potenze.

« In ogni caso - soggiunge la *National Zeitung* - l'Inghilterra, la Russia e la Francia continueranno ad essere del medesimo parere nella questione del Marocco ed aspetteranno di vedere quale attitudine Hafid prenderà verso l'Atto di Algesiras.

« Quanto alla situazione sul Corno d'Oro, bisognerà mantenere la maggiore riserva e la maggiore prudenza, atteso che un possibile sviluppo degli affari della Turchia dipende unicamente dalla saggia moderazione dei Giovani turchi ».

* *
*

Secondo il corrispondente del *Temps* da Atene, l'ex-presidente del Consiglio, Dimitri Rhallys - a proposito dell'attitudine dei greci in presenza della Turchia riformata - avrebbe detto che la Costituzione ha creato l'eguaglianza di tutti i cittadini turchi davanti alla legge, quale desideravano i turchi d'origine greca. I tre milioni e mezzo di greci che vivono in Turchia sono quasi tutti gente istruita, dalle idee liberali e progressiste. Qualche greco avrà l'occasione, grazie al Parlamento, di entrare in piena luce. L'antagonismo fra i turchi greci sparirà e le mène delle bande greche in Macedonia cesseranno necessariamente. Una buona intesa dei turchi e dei greci è cosa possibile, e si può, d'altronde, constatarla perfettamente in molti distretti dell'Asia Minore. Creta non è tòcca dal nuovo ordine di cose; pertanto sarebbe non solamente nell'interesse dei cretesi, ma di tutte le potenze, compresa la Turchia, per le quali Creta è stata sempre un trabocchetto, che quest'isola fosse riunita alla Grecia.

In quanto alla questione relativa alla Bosnia-Erzegovina - di cui abbiamo fatto cenno giorni or sono - la *Zeit* pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente da Costantinopoli col ministro degli esteri turco, Tevfik Pascià, su questo argomento.

Il ministro ha detto che fra l'Austria-Ungheria e la Turchia vi è perfetta consonanza di idee su tutte le questioni del giorno. La Turchia e l'Austria non rinunceranno alla loro tradizionale amicizia, ed entrambi gli Stati non potranno che ritrarre da tale amicizia utile per l'avvenire.

Passando poi a parlare dell'agitazione nella Bosnia-Erzegovina a favore della Costituzione, il ministro soggiunse che la Porta non può occuparsi di questa agitazione; tuttavia non è possibile che la Turchia si disinteressi affatto della sorte della Bosnia-Erzegovina.

« Secondo il mio giudizio individuale - ha detto il ministro - la Monarchia austro-ungarica non potrà sottrarsi all'obbligo di concedere alla popolazione bosniaca gli stessi diritti e le stesse franchigie costituzionali che sono state accordate da noi. Per i vincoli nazionali che collegano a noi la popolazione dei territori occupati dall'Austria, siamo indotti al convincimento che sieno perfettamente fondate e legittime le aspirazioni e le agitazioni della Bosnia-Erzegovina per ottenere la Costituzione. Io personalmente poi sono intimamente convinto che si appagheranno senza indugio i desiderî di quella popolazione. Non sarebbe, del resto, che un atto di giustizia ».

* *
*

Telegrafano dall'Aja che il ministro dell'Olanda a Caracas, De Reus, ha avuto ieri una conferenza col ministro degli esteri.

De Reus, intervistato intorno al significato politico della sua espulsione, ha dichiarato che una tale misura non deve essere affatto considerata come un'infrazione al diritto delle genti.

Esistono in proposito altri precedenti analoghi. Parecchie volte alcuni Stati hanno riconsegnato i passaporti a quei ministri dei quali avevano a lagnarsi, senza che questi ministri si siano ritenuti per ciò offesi.

Del resto, ha aggiunto De Reuss, le relazioni tra l'Olanda ed il Venezuela erano già tese prima che avvenisse la pubblicazione della lettera confidenziale diretta alla cooperativa Hou-en-Trouw Amsterdam.

Infine il ministro De Reus ha dichiarato infondata la notizia che l'Olanda, d'accordo con gli Stati Uniti, preparerebbe una rivoluzione nel Venezuela.

LE GRANDI MANOVRE COMBINATE

S. M. il Re, giunto ieri mattina a Vado, per imbarcarsi sulla R. nave *Vittorio Emanuele*, onde assistere alle manovre nel Tirreno, era vivamente atteso nella popolosa e bella cittadina ligure.

Alle 9.15, giungeva dalla parte di terra alla banchina del porto, l'automobile militare conducente il generale Viganò, e nello stesso tempo, con lancie automobili a benzina, di pertinenza della corazzata *Napoli*, provvisoriamente collocate rispettivamente sulla *Vittorio Emanuele* e sulla *Lepanto*, discesero S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il ministro della marina, Mirabello, il capo dello stato maggiore della marina vice ammiraglio Bettòlo, il maggiore Cittadini, aiutante di campo di S. M. il Re, il comandante e lo stato maggiore della corazzata *Vittorio Emanuele*.

Il passaggio del Sovrano, da Savona, venne segnalato alle 9.50.

Alle 10.5 l'automobile Reale giunse accolto con vive acclamazioni dalla folla, fra cui si notavano numerose signore.

Ne discese S. M. il Re col generale Brusati ed il capitano di vascello Garelli.

Subito dopo sopraggiunse un'altra automobile col personale della Real Casa ed i bagagli.

Ricevettero S. M. il Re, S. A. R. il Duca di Genova, S. E. Mirabello, l'on. Bettòlo, il generale Viganò ed il maggiore Cittadini.

S. M. il Re salutò tutti cordialmente e quindi s'intrattenne in breve colloquio con i presenti.

Il ministro presentò poi a S. M. il maggiore Lubetti, comandante la difesa di Vado.

Un picchetto di marinai rendeva gli onori.

Il Sovrano, ossequiato dal generale Viganò, che non s'imbarcava, s'incamminò verso l'imbarcadero.

S. M. il Re, l'ammiraglio Mirabello, il generale Brusati e gli altri aiutanti di campo presero posto nella prima lancia automobile che innalzò sul ponte lo stendardo Reale e a prora la bandiera nazionale.

S. A. R. il duca di Genova, il vice ammiraglio Bettòlo ed altri ufficiali presero posto nella seconda lancia che innalzò a prora lo stendardo del comandante supremo delle due squadre.

Le due imbarcazioni si diressero rispettivamente verso la *Vittorio Emanuele* e la *Lepanto* che salutarono il Re con salve di 21 colpi di cannone.

La folla, addensatasi ai lati della difesa marittima, sulla spiaggia e nei recinti dei cantieri, gridò *Viva il Re!*

Il generale Viganò risalì in automobile partendo subito.

Alle 10.45 la *Vittorio Emanuele* lasciò l'ancoraggio scortata dai cacciatorpediniere *Lanciere* e *Granatiere*.

La *Vittorio Emanuele* portava all'albero di maestra lo stendardo Reale e si diresse a sud-est, mentre la *Lepanto* ed i soldati schierati sulla batteria di terra Sant'Elena facevano il saluto alla voce.

Rimasero in rada la *Lepanto*, il cacciatorpediniere *Orfeo* e la torpediniera *36*.

***

Alle ore 13.30, proveniente da Vado, è passata dinanzi a Genova, a breve distanza, la corazzata *Vittorio Emanuele*, con a bordo S. M. il Re ed il ministro Mirabello, scortata da un cacciatorpediniere.

Le corazzate inglesi *Queen* e *Glory* salutarono la nave con salve di 21 colpi.

Giunta all'altezza di Genova, la corazzata fece rotta verso il Sud.

Alle 21.30 la *Vittorio Emanuele* giunse a Portoferraio.

Alle 6.30 Sua Maestà si recò con una lancia a vapore dalla corazzata *Vittorio Emanuele*, sulla corazzata *Regina Margherita*, nave ammiraglia del partito *B* ed ha iniziato la visita delle località fortificate della base provvisoria situate sulla costa nord del golfo di Portoferraio.

Alle ore 10 S. M. il Re, dopo l'ispezione dei punti fortificati nel Golfo delle Ghiaie ed al Capo Bianco, si recò a visitare le batterie del forte Falcone, attraversando la città a piedi, accompagnato dall'on. ministro Mirabello e dall'ammiraglio Grenet.

La popolazione, riversatasi sul percorso, lo salutò con continue, entusiastiche acclamazioni fino al ponte d'imbarco, donde alle ore 10.35 Sua Maestà con una lancia automobile ritornò a bordo della corazzata *Vittorio Emanuele*.

Alle ore 11 Sua Maestà ricevette a bordo della *Vittorio Emanuele* la Giunta municipale.

La città è imbandierata, festante ed animatissima.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, durante la sua permanenza in Valdieri, Entraque e Vinadio per le caccie, ha elargito la somma di L. 15,000 per opere di beneficenza da ripartirsi proporzionatamente fra i comuni della Val Gesso e della Vallestura.

S. E. Giolitti. — Alle 10.20 è giunto stamane, da Torino, S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, accompagnato dal comm. Rossi, suo segretario particolare.

Erano ad attenderlo alla stazione le LL. EE. i ministri Casana, Carcano e Cocco-Ortu, i sottosegretari Ciuffelli, Fasce, Pozzo e Bertetti, parecchi senatori e deputati, varî alti funzionari del Ministero dell'interno, il capo di Gabinetto di S. E. commendatore Peano, il prefetto Annaratone, il sindaco Nathan e numerosi amici.

S. E. Giolitti intrattenutosi alquanto a conversare coi presenti, accompagnato da S. E. Casana, si recò alla propria abitazione.

S. E. Tittoni all'estero. — Ieri alle 4 del pomeriggio, S. E. il ministro degli affari esteri d'Italia Tittoni, è giunto con la famiglia a Linz.

Da Berchtesgaden S. E. Tittoni e il segretario di Stato von Schoen diressero un telegramma molto amichevole al ministro Aehrenthal, che loro rispose pure cordialmente.

Per gli emigranti in Francia. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che a Vallauris, presso Nizza, è scoppiato uno sciopero tra gli operai addetti alla fabbricazione delle terraglie. Tale sciopero fu in parte motivato anche dal fatto, che le fabbriche erano state costrette a licenziare degli operai per diminuzione di lavoro.

Aggiunge il Commissariato che vi sono già in Vallauris degli operai nostri, specialmente siciliani, disoccupati, e che sarebbe assai imprudente che perdurando un tale stato di cose vi se ne recassero degli altri.

Movimento commerciale. — Il 25 corrente furono caricati a Genova 995 carri, di cui 265 di carbone pel commercio e 115 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 372, di cui 178 di carbone pel commercio e 25 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 209, di cui 106 di carbone pel commercio e 55 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 91, di cui 22 di carbone pel commercio; e a Spezia 158, di cui 28 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è giunta ieri a Seattle.

Marina mercantile. — Il *Verona*, della Società Italia, è giunto il 25 a New-York. Da Singapore ha proseguito per Penang e Bombay l'*Ischia*, della N. G. I. Da Suez ha proseguito per Bombay il *D. Balduino* e da Barcellona per il Plata il *Re Vittorio*, entrambi della N. G. I.

L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Rio Janeiro, Il *Mendoza*, della stessa Società, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires.

ESTERO.

Una esposizione bovina a Berna. — L'Esposizione di bovini di Simmental si è aperta alla presenza di Futter, direttore federale dell'agricoltura, e di Kaeppeli, presidente della Federazione degli allevatori, iniziando i grandi mercati autunnali.

L'Esposizione è bene ordinata e conta 780 tori tra cui molti torelli sott'anno. Il perdurante divieto d'introduzione in Germania determina prezzi ragionevoli; torelli di nove mesi furono pagati fino a 650 franchi ed un toro 1950.

Molti sono i visitatori: fra gli italiani il prof. Moreschi e numerosi acquirenti friulani.

L'Ungheria fa numerosi acquisti. La mostra si chiude il 28 corrente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 26. — Il corrispondente del *Times* ha da Tangeri che Afid lo ha autorizzato ad annunciare che ha intenzione di rispettare l'atto di Algeciras e di accettare la responsabilità dei debiti del Maghzen.

Le Legazioni hanno ricevuto già una dichiarazione scritta d Afid a questo riguardo.

Tuttavia Afid chiede che sia fatta una inchiesta circa i debiti del suo predecessore, prima di consentire a pagare le note esorbitanti dei fornitori della Corte.

PARIGI, 26. — L'*Eclair* da da Tangeri: I primi negoziati sono cominciati con Afid. Un delegato sceriffiano della Banca di Stato è partito ieri per Fez, allo scopo di regolare alcune questioni finanziarie con il nuovo Sultano.

ZARA, 26. — La corazzata *Wien*, disincagliatasi coi propri mezzi, è partita per Pola.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il *Proodos*, segnalando le notizie dalla Anatolia, specialmente da Nigde e dal vilayet di Konia, le quali dicono che i musulmani minacciano di massacrare i cristiani, che cercano rifugio nelle cantine e nei pozzi, osserva che, malgrado gli sforzi dei giovani turchi, la maggior parte dei musulmani dell'Anatolia, eccitati forse dai funzionari dell'antico regime, si credono umiliati dalla costituzione.

I giornali turchi pubblicano notizie vaghe sugli incidenti di Brussa.

Secondo una versione gli incidenti sono stati causati dai detenuti liberati; secondo un'altra versione una parte della popolazione ha minacciato anche il direttore della Regia.

Secondo notizie portate dai viaggiatori, i dimostranti hanno infranto i vetri del *Konah*, poi sono venuti a conflitto colla guarnigione di Brussa. Vi sarebbero una cinquantina di feriti.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di far arrestare e di far condurre a Costantinopoli il comandante della gendarmeria di Brussa e gli altri promotori della sollevazione.

Secondo le ultime notizie dei giornali le truppe di Costantinopoli sono arrivate a Brussa; l'ordine è stato ristabilito.

MONACO DI BAVIERA, 26. — La *Süddeutsche Reichskorrespondenz*, commentando gli avvenimenti del Marocco, scrive:

L'annientamento di Abd-el Aziz come Sultano significa semplicemente la fine di un fantasma tenuto in piedi con difficoltà. Ciò costituirebbe invece un progresso, se segnasse anche la fine di una politica; alludiamo a quella politica che vuole imporre ai marocchini un Sultano non riconosciuto da loro. Il diritto legittimo dei marocchini di scegliere il loro Sovrano non è una frase. Le grandi potenze, che si sono fatto un dovere di mantenere un'attitudine riservata in Turchia di fronte al sentimento nazionale dei turchi, non vorranno non ascoltare la voce del popolo marocchino, che parlò chiaramente più volte e ultimamente colla proclamazione di Hafid a Tangeri. Quale è l'attitudine delle potenze verso Hafid? Quale è la sua attitudine verso le potenze? Tali questioni non possono risolversi completamente nello spazio di pochi giorni. Ma sarebbe interesse generale che i marocchini stessi potessero rapidamente e radicalmente esser tranquillizzati circa le intenzioni della politica francese. L'Europa vedrebbe volentieri che si evitasse nuova tensione, quale si produsse già una volta a causa del Marocco.

METZ, 26. — L'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi Augusto, Guglielmo ed Oscar sono arrivati nel pomeriggio da Wilhelmshoehe.

L'AIA, 26. — Secondo corse voci inquietanti sulla salute della Regina Guglielmina la *Nieuws Courant* dichiara di sapere da buona fonte che la Regina sta bene.

TANGERI, 26. — Bu Auda ha proclamato ad Arzila Mulay Hafid Sultano del Marocco.

PIETROBURGO, 26 — Si ha da Costantinopoli: Il Gran Visir, rispondendo ad una domanda dell'Ambasciata di Russia circa il continuo avanzare delle truppe ottomane verso l'interno della Persia fino ad Urnia, ha dichiarato che quelle truppe verranno ritirate dalle regioni situate fuori del territorio contestato. Il Gran Visir ha soggiunto che la Commissione incaricata della delimitazione della frontiera riceverà istruzioni più concilianti per definire la questione relativa al diritto di possesso della Turchia ovvero della Persia nella regione che i due paesi si disputano.

MADRID, 26. — L'incrociatore *Princesa de las Asturias* è partito da Cadice diretto a Larrache per sostituirvi l'incrociatore *Extremadura*.

Il ministro della marina, intervistato, ha dichiarato che, ammenochè le circostanze non lo esigono, nessuna altra nave da guerra verrà inviata nelle acque marocchine.

MARIENBAD, 26. — Inviati dal Re Edoardo sono qui giunti oggi il presidente del Consiglio dei ministri di Francia, Clèmenceau, ed il ministro degli esteri russo Iswolki.

Il Re Edoardo li ha trattenuti a colazione. Clèmenceau era seduto a destra del Re ed Iswolki a sinistra. Hanno assistito alla colazione pure il ministro del Portogallo a Londra, marchese di Soveral, ed i personaggi del seguito di Re Edoardo.

La colazione ha durato fino alle due; durante la colazione il Re ha conversato animatamente in francese coi suoi ospiti.

Dopo la colazione è stato servito il caffè in un salone vicino.

Al momento nel quale il Re, Clèmenceau ed Iswolki si accingevano ad uscire dall'albergo in automobile, è caduta una pioggia torrenziale.

MARIENBAD, 26 — L'automobile che recava il Re Edoardo, Clémenceau ed Isvolsky, è partito dall'albergo sotto la pioggia, dirigendosi al Kurhaus, ove vi è stato un torneo di scherma, al quale hanno partecipato numerosi maestri.

Così dal lato inglese, come da parte dei due ministri, si mantiene un assoluto silenzio sulla questione se il Re si sia intrattenuto coi due ministri della situazione politica.

MARIENBAD, 26. — Dopo la colazione, mentre veniva servito il caffè, in un salone vicino, il Re Edoardo ha preso in disparte, nella terrazza a cristalli contigua al salone, Clémenceau ed Isvolsky. Il colloquio ha durato circa 10 minuti.

Sopra questo colloquio viene mantenuto il silenzio, ma si può supporre che esso volse sopra le questioni attuali della politica internazionale.

L'accademia di scherma ha avuto luogo nella sala da ballo del Kurhaus; essendo stata organizzata dal cavalier Della Santa soltanto per il Re Edoardo, un ristretto numero di invitati vi assisteva, fra cui i personaggi che avevano partecipato alla colazione offerta dal Re Edordo.

L'accademia è durata due ore. Terminati gli assalti, il Re si è congedato prima da Isvolsky e poi da Clémenceau. Questi, accompagnato dal suo capo di gabinetto, è risalito in automobile ed è partito diretto a Carlsbad.

MARIENBAD, 26. — Invitato il ministro degli esteri russo ed il presidente del Consiglio francese per oggi, Re Edoardo ha voluto profittare della occasione del torneo di scherma organizzato al Kurhaus.

Lunedì mattina il Re fece telefonare ai due ministri per domandar loro se avrebbero potuto venire oggi a Marienbad.

Il colloquio del ministro degli esteri russo coll'ambasciatore d'Inghilterra a Vienna, Goschen, dopo l'arrivo qui di Isvolski fu breve. Isvolski, terminata la sua *toilette*, si preparava a recarsi da Goschen, quando lo incontrò sulla scala dell'albergo.

Il colloquio di Isvolsky con Re Edoardo, prima dell'arrivo di Clemenceau, è durato circa dieci minuti.

Clemenceau lascierà Carlsbad martedì avendo finito la cura e ritornerà martedì sera a Parigi.

NEW-YORK, 27. — Ad Haileyville (Stato di Oklahoma) è scoppiato un incendio in una miniera di carbone.

Il fuoco ha tagliato la ritirata a venticinque minatori e perciò si nutre poca speranza di salvarli.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Tangeri che i debiti del Maghzen ammontano a 150 milioni di franchi.

SIDNEY, 27. — La flotta americana è partita per Melbourne.

ATLANTA (Georgia), 27. — Le inondazioni hanno prodotto gravi danni in varie località della Georgia e della Carolina del Nord. Le comunicazioni sono interrotte. Si dice che da dodici a quindici persone siano perite.

Nelle vie di Augusta vi sono quattro piedi di acqua. Tutte le comunicazioni telegrafiche con questa città sono tagliate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

26 agosto 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50 60
Barometro a mezzodì	757 47.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 27.5 / minimo 16.1.
Pioggia in 24 ore	0 0.

26 agosto 1908

In Europa: pressione massima di 763 sul golfo di Guascogna, minima di 750 sulla Scozia e Norvegia.

In Italia nelle 24 ore barometro ovunque disceso fino a 3 mm. sulla valle Padana, Marche ed Abruzzo; temperatura leggermente diminuita in Sicilia, quasi ovunque aumentata altrove; qualche temporale sulla Lombardia ed Emilia

Barometro: massimo a 763 sulla Sardegna; intorno a 761 sulla penisola.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente vario; pioggie qua o là e qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 agosto 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	25 0	19 8
Genova	coperto	calmo	25 7	20 5
Spezia	1/2 coperto	calmo	27 6	18 6
Cuneo	sereno	—	23 8	16 9
Torino	1/4 coperto	—	23 6	19 5
Alessandria	sereno	—	27 9	17 7
Novara	sereno	—	30 5	23 0
Domodossola	1/2 coperto	—	26 0	14 2
Pavia	1/4 coperto	—	28 8	17 7
Milano	3/4 coperto	—	30 5	20 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	3/4 coperto	—	25 0	16 0
Bergamo	coperto	—	26 0	19 5
Brescia	3/4 coperto	—	29 4	18 8
Cremona	coperto	—	29 2	19 7
Mantova	coperto	—	27 9	20 7
Verona	coperto	—	28 6	19 0
Belluno	coperto	—	25 7	17 3
Udine	coperto	—	27 4	17 3
Treviso	nebbioso	—	29 0	19 0
Venezia	coperto	calmo	26 6	21 0
Padova	3/4 coperto	—	26 7	19 1
Rovigo	coperto	—	24 0	14 7
Piacenza	1/2 coperto	—	27 1	19 7
Parma	coperto	—	28 9	20 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	28 0	18 6
Modena	3/4 coperto	—	28 5	?
Ferrara	coperto	—	27 8	19 4
Bologna	1/2 coperto	—	27 0	19 7
Ravenna	1/2 coperto	—	25 4	18 3
Forlì	coperto	—	27 0	16 0
Pesaro	coperto	calmo	26 2	19 0
Ancona	coperto	calmo	27 6	18 0
Urbino	coperto	—	26 2	18 2
Macerata	1/4 coperto	—	28 0	19 5
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	20 0
Perugia	coperto	—	27 5	16 4
Camerino	1/2 coperto		26 1	17 2
Lucca	nebbioso	—	27 3	16 9
Pisa	3/4 coperto	—	27 8	18 0
Livorno	coperto	calmo	26 0	20 8
Firenze	coperto	—	29 6	18 6
Arezzo	nebbioso	—	28 0	17 6
Siena	sereno	—	27 5	17 0
Grosseto	coperto	—	27 2	18 0
Roma	sereno	—	28 3	16 1
Teramo	1/4 coperto	—	29 0	18 8
Chieti	sereno	—	25 8	19 0
Aquila	sereno	—	27 2	16 0
Agnone	1/4 coperto	—	28 7	16 6
Foggia	1/2 coperto	—	32 0	19 8
Bari	1/2 coperto	calmo	26 5	18 7
Lecce	1/2 coperto	—	27 6	18 1
Caserta	1/4 coperto	—	31 2	18 6
Napoli	sereno	calmo	27 4	19 8
Benevento	1/4 coperto	—	31 5	17 9
Avellino	sereno	—	26 8	20 7
Caggiano	sereno	—	26 8	15 8
Potenza	sereno	—	29 0	16 1
Cosenza	sereno	—	31 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	25 0	14 7
Reggio Calabria	coperto	calmo	29 0	22 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	26 8	21 6
Palermo	sereno	calmo	28 0	18 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	21 5
Caltanissetta	sereno	—	27 0	19 0
Messina	1/2 coperto	calmo	29 7	21 6
Catania	3/4 coperto	calmo	29 3	21 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	31 6	21 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 0	14 3
Sassari	1/4 coperto	—	28 0	17 4

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TEMINO, *gerente responsabile*